

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE – Dipartimento di Fisica –

VERBALE N.8 dd 12/01/2001

DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL DOTTORATO DI RICERCA IN FISICA

Il giorno 12 gennaio 2001, alle ore 15, presso il Dipartimento di Fisica dell'Università, si è riunito, regolarmente convocato, il Collegio dei docenti.

Presiede: Prof. Francesca Matteucci del Dipartimento di Astronomia.

Sono presenti:

		Università di Trieste		presente	assente	assente	
		Dipartimento di			giustific.		
- -	Componenti	effettivi:					
1.	BENATTI	Fabio	RC	Fisica Teorica	X
2.	BOSISIO	Luciano	PA	Fisica	...	X	...
3.	BRADAMANTE	Franco	PO	Fisica	...	X	...
4.	CASTELLI	Edoardo	PO	Fisica	...	X	...
5.	FRANCIOSI	Alfonso	PS	Fisica	X
6.	GHIRARDI	Giancarlo	PO	Fisica Teorica	X
7.	GIURICIN	Giuliano	PA	Astronomia	X
8.	MARDIROSSIAN	Fabio	PO	Astronomia	X
9.	MATTEUCCI M.	Francesca	PS	Astronomia	X
10.	MODESTI	Silvio	PS	Fisica	X
11.	PAVER	Nello	PO	Fisica Teorica	...	X	...
12.	PERESSI	Maria	RF	Fisica Teorica	...	X	...
13.	RUI	Rinaldo	PS	Fisica	X
14.	SCHIAVON	Paolo	PO	Fisica	X
15.	SENATORE	Gaetano	PS	Fisica Teorica	...	X	...
16.	STALIO	Roberto	PA	Astronomia	X

- - Componenti in soprannumero:

1.	WEBER	Tullio	PO	Fisica Teorica	X
----	-------	--------	----	----------------	-----	-----	----------

Il Presidente, constatato il numero legale dei componenti effettivi del Collegio intervenuti, apre la riunione alle ore 15.15 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore.
2. Approvazione dell'attività scientifica svolta dai dottorandi del XV Ciclo nell'anno 2000.

3. Istituzione di Corsi di dottorato per I dottorandi del XVI Ciclo e futuri.

4. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni del Coordinatore

Il coordinatore comunica che il verbale N. 7 del 20/12/2000 non deve essere approvato in quanto approvato seduta stante nella seduta del Collegio del 20/12/2000.

2. Approvazione dell'attività scientifica svolta dai dottorandi del XV Ciclo nell'anno 2000.

Il coordinatore chiama i dottorandi del XV Ciclo a fare una breve relazione orale della propria attività.

Il dottorando Walter Boschin relaziona su :

Identificazione ed analisi di ammassi di galassie lontani nei campi del satellite X-Chandra.

Il dottorando Alessio del Fabbro relaziona su :

Interazioni partoniche multiple all'energie di LHC.

Il dottorando Mauro Danilo relaziona su :

Applicazioni del metodo path-integral alla meccanica classica.

Il dottorando Paolo Pagano relaziona su :

Esperimento Compass al Cern, messa a punto del rivelatore Cherenkov a focalizzazione d'immagine RICH-1.

Il dottorando Stefano Piano relaziona su :

Messa a punto spettrometro Finuda progettato per la rivelazione di ipernuclei prodotti nel decadimento di mesoni K a Daphne.

Il dottorando Raffaele Romano relaziona su :

Dinamica Dissipativa in particelle Elementari.

Il dottorando Srdjan Samurovic relaziona su :

Rivelazione di materia oscura in galassie ellittiche con aloni X: studio spettroscopico della dinamica e degli indici di abbondanza chimica.

Il dottorando Andrea Zuccaro presenta relazione scritta su:

Studio di ottiche di Fresnel per Euso in collaborazione con l'Universita' di Huntsville in Alabama.

Ascoltate le relazioni orali dei dottorandi sulla attivita' di ricerca svolta a partire dall'inizio del XV Ciclo (giugno del 2000) il Collegio delibera che tutti i dottorandi hanno effettivamente recuperata l'attivita' prevista nell'anno 2000 pur nel minor periodo di tempo di effettiva frequenza.

Per ognuno di questi il Collegio delibera che:

“L'attivita' che era previsto si dovesse svolgere nel corso del primo anno di corso, nel periodo 01-01-2000—31-12-2000, e' stata svolta nel minor periodo di tempo di effettiva frequenza (periodo: 22-6-2000—31-12-2000).”

3. Istituzione di Corsi di dottorato per i dottorandi del XVI Ciclo e futuri.

Il coordinatore sottolinea la necessita' che il Dottorato di Ricerca in Fisica si dia una struttura didattico-formativa agile ed in grado di rispondere alle esigenze di un elevato numero di dottorandi. Il coordinatore illustra una serie di proposte che vengono discusse ed approvate all'unanimita' (vedere allegato). I dipartimenti indicano come membri della commissione per la didattica di dottorato:

Marino Mezzetti (PA, A), Silvio Modesti (PS, F), Euro Spallucci (RC, FT).

4. Varie ed eventuali

Il coordinatore comunica al Collegio che tra le regole di assegnazione delle borse di dottorato che gli uffici si sono date vi e' anche quella che chi rinuncia ad una determinata borsa viene automaticamente spostato all'ultimo posto della graduatoria degli idonei con evidente danno per i piu' meritevoli.

Il Collegio chiede che qualsiasi criterio di assegnazione delle borse si faccia carico per prima cosa di premiare e non penalizzare il merito e pertanto propone che la classifica degli

idonei rimanga fissa e che siano le borse a riscalare in maniera opportuna.

Il Collegio auspica inoltre che venga dato agli esperti della materia presenti nella Commissione d'Esame e/o nel Collegio il diritto-dovere di suggerire quale borsa debba andare a quale dei candidati idonei.

La seduta è tolta alle ore 17.00

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Prof. F. Matteucci

Dott. F. Benatti

ALLEGATO AL VERBALE N.8 DEL 12/01/2001

Proposta di Organizzazione dei Percorsi Formativi del Dottorato in Fisica

Il Collegio nomina una **commissione didattica** composta di tre membri, uno per dipartimento, con l'incarico di esaminare il curriculum dei nuovi dottorandi ed evidenziare le eventuali lacune. La durata in carica della commissione sarà di un anno con eventuale riconferma dei commissari.

La commissione curerà la formazione didattica attraverso una serie di iniziative di cui informerà il Collegio, istituendo, sulla base delle esigenze annuali, per ogni dipartimento:

- un corso politematico costituito da moduli di 8-10 ore ciascuno, tenuti da ricercatori e docenti dell'area scientifica di Trieste. Cioè circa sei moduli su argomenti di carattere generale. Di questi sei, due dovrebbero essere comunque garantiti da ciascun dipartimento, indipendentemente dalla situazione dei dottorandi del dipartimento per il Ciclo in questione.
- In totale il dottorando dovrà aver accumulato **almeno 60 ore** di corsi che potranno ovviamente includere anche moduli offerti da dipartimenti diversi dal proprio.
- Il dottorando potrà scegliere minicorsi di 4-6 ore tenuti da ricercatori stranieri od italiani provenienti da altre sedi che siano in visita ai dipartimenti, oppure, previa disponibilità economica, vengano invitati apposta.
- Se necessario la commissione può suggerire che la/il dottoranda/o segua, in alternativa al corso politematico, corsi universitari istituzionali che risultino di particolare interesse per la ricerca che il dottorando dovrà svolgere. Lo stesso dicasi per i corsi organizzati dalla SISSA o dall'ICTP.
- Sarà invece responsabilità di ciascun tutore di suggerire ai dottorandi la partecipazione nell'ambito dei tre anni ad almeno **due** scuole di dottorato nazionali e/o internazionali.
- Alla fine dei moduli, non ci sarà un esame finale, ma una verifica di quanto appreso. Tale verifica potrà consistere in un breve seminario, od una piccola ricerca o la soluzione di alcuni esercizi, su cui la commissione relazionerà al Collegio.
- Al termine di un Congresso o Scuola i dottorandi dovranno relazionare ai relativi dipartimenti su un particolare argomento che li abbia particolarmente interessati.

- Alla fine di ogni anno di corso, i dottorandi dovranno presentare in un progress report orale la ricerca svolta nell'anno. Il progress report sarà di 15 minuti il primo anno, 30 il secondo e 45 il terzo e sarà apprezzato l'uso dell'inglese. Tale obbligo permetterà al Collegio il monitoraggio delle varie attività ed ai dottorandi di imparare a presentare pubblicamente i propri risultati.
- Si auspica che la commissione d'esame finale sia possibilmente composta da membri esterni all'Università di trieste.